



min. 19°
max. 26°



min. 19°
max. 26°

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

www.affarimoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
... SOLO NOI ...
... LO PAGHIAMO DI PIU' ...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

LO SCONTRO TRA "RUGGERIANI" E "QUARANTENNI"

Pd, notte dei lunghi coltelli

Rivolta del Ponente: non passa la linea del segretario, assemblea sospesa all'alba

| PREFETTURA

Estate, piano sicurezza

Controlli su locali, spiagge, strade, abusivismo. Mobilitazione di carabinieri, polizia e guardia di finanza

PARODI >>> 22



Il tetto crollato della fabbrica

| ALTARE

Inchiesta della procura sulle vetrerie ex Savam

In attesa di conoscere gli esiti degli accertamenti sulla presenza di amianto, i proprietari sono stati indagati per incuria

CIOLINA >>> 25



Corso Mazzini a Savona

| ALBISOLA

Incidenti a catena traffico in tilt per ore

Un incidente sulla A10 ha provocato code sino a Finale e la paralisi anche della viabilità ordinaria per tutto il pomeriggio

VACCARO >>> 24

| SPORT

Dopo 50 anni torna al calcio il Dopolavoro ferroviario

CERVELLI e ASTENGO >>> 38

SAVONA. Altro che partita chiusa! Quella che sembrava una passeggiata per Giovanni Lunardon si è trasformata in una via Crucis. L'assemblea del Pd di lunedì sera, lungi dal vertice all'acqua di rosa che si preannunciava dopo il fallito golpe della corrente dei "quarantenni", si è rivelata una gincana e si è chiusa a notte fonda con un nulla di fatto e una crisi riaperta. La proposta di rivoluzione del partito di Lunardon è stata stoppata dalle proteste di buona parte dei presenti e alla fine l'assemblea rinviata ad oggi (ore 18, sempre a Legino) per un secondo round dall'esito incertissimo.

È successo quello che sembrava evitato: lo scontro fratricida delle correnti interne ("quarantenni", leggi Berruti e c., contro "senatori", Ruggeri e c., ma anche ponente contro Savona). Il segretario Lunardon, forte della conferma della fiducia della Direzione la settimana scorsa, e di un patto con i ruggieriani, ha presentato il suo "piano" che prevedeva un esecutivo ristretto (da 15 a 12 membri), una nuova segreteria "allargata" (l'esecutivo più il coordinamento degli amministratori) e una conferenza strategica in autunno da organizzare a ponente per dare più forza e centralità alla riviera. Non solo: ha detto anche i nomi di chi lo affiancherà in questa sfida. Nell'esecutivo, Remo Zunino, Monica Giuliano, Lorena Rambaudi, Isabella Sorgini, Marco Russo e Nicola Reineri (solo Sorgini e Russo riconfermati) più sei membri nominati dai Circoli territoriali; mentre la segreteria sarà dei 12 dell'esecutivo più un coordinamento di 8 amministratori tra sindaci, consiglieri regionali e parlamentari.

Apriti cielo. Le novità non sono piaciute e in platea è scoppiato il finimondo. La prima a polemizzare è stata il sindaco di Boissano e presidente dell'assemblea, Rita Olivari: «Dico no a questa soluzione perché la trovo inutile rispetto ai problemi che dobbiamo affrontare come partito - ha detto - Non credo che sia in questo modo che riusciremo ad invertire il trend negativo del Pd nel ponente, trend di cui finalmente ci accorgiamo dopo anni». A seguire hanno «declinato l'invito di far parte del nuovo organismo» anche il sindaco di Albenga, Antonello Tabbò, e l'assessore di Savona Livio Di Tullio. «Nel ponente c'è il grave problema di un partito non abbastanza vicino al territorio - ha detto Tabbò - serve un cambiamento di rotta, non nuovi organismi». Mentre Di Tullio ha contestato anzitutto il poco «equilibrio» dell'ipotizzato esecutivo (il senso: solo "ruggieriani" e nessun "quarantenne") sia il coordinamento degli amministratori che a suo parere «non dovrebbe contenere parlamentari e consiglieri regionali ma i rappresentanti di base».

A favore del piano Lunardon si è invece espressa Lorena Rambaudi, ruggieriana doc, con una difesa a oltranza talmente convinta («mi pare un piano

I DUELLANTI



Carlo Ruggeri

Nicola Reineri

Giovanni Lunardon

Isabella Sorgini

Lorena Rambaudi



Rita Olivari

Antonello Tabbò

Livio Di Tullio

Luca Martino

Nino Miceli

efficace») da venir interrotta dalle proteste della parte più arrabbiata dei compagni.

In questo clima bollente il consigliere regionale Nino Miceli, a tarda notte, ha proposto una mozione: «Spezziamo la discussione in due: ora votiamo la fiducia per il segretario, poi rinviemo l'assemblea per parlare dell'esecutivo». Riapriti cielo. Luca Martino e Andrea Rovere hanno detto sì. «Il problema, però, non è la fiducia a Lunardon ma le innovazioni da apportare nel partito e queste non sono certo sufficienti» ha detto Martino. E Rovere: «Il vero errore è perdersi in un dibattito su "segretario sì, segretario no" quando il vero nodo sono i problemi politici». Ma è stato lo stesso Lunardon a bocciare la mozione-Miceli: «La fiducia al sottoscritto non si può distinguere dall'esecutivo perché è il segretario, da statuto, che lo sceglie come sua emanazione». Sulla sua linea si sono poi espressi Isabella Sorgini e Carlo Ruggeri, e così all'alba delle 2 di notte alla fine si è optato per un rinvio secco dell'assemblea ad oggi nel tentativo di sedare, in queste 36 ore, divisioni e distanze. Un'impresa disperata o quasi. Il punto è capire se oggi Lunardon ripresenterà la stessa identica proposta o, sulla scia della protesta, la correggerà almeno in parte. E l'altro dubbio è se a questo punto la maggioranza del partito ha sempre fiducia in lui oppure no.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

GRAFICI IL SECOLO XIX / Re

PROVINCIA

VACCAREZZA E LA SORPRESA: «C'È MISTER X»

SAVONA. Totogiunta, meno due alla soluzione dei misteri. Venerdì il presidente Angelo Vaccarezza ufficializzerà i nomi degli otto assessori che comporranno la sua giunta. E cresce l'attesa soprattutto per un "mister X" che Vaccarezza ieri ha annunciato e il cui nome, giura, sorprenderà non poco per il profilo e il prestigio. «È una persona molto qualificata che nessuno penserebbe di trovarsi nella giunta in Provincia - spiega Vaccarezza - invece ci sarà e le darà lustro con la sua esperienza e la professionalità». Uomo o donna? «Volete sapere troppo, aspettate poche ore, è la nomina personale di fiducia che mi sono riservato per alzare il livello della squadra. Gli incontri degli ultimi giorni, a livello locale e regionale, mi hanno autorizzato a sottoposare la politica della squadra e innalzare la quota tecnica. E così farò». La squadra al completo sabato sarà presentata ufficialmente nel primo consiglio provinciale e in quell'occasione i misteri si sveleranno. Per ora il presidente non si sbottona. «I nomi che si dicono in questi giorni fanno parte delle fantasie di qualcuno - taglia corto - io dico che oggi la squadra è fatta per buona parte ma non mancheranno le sorprese. Sarà al 50% politica e per la restante parte di tecnici senza esperienza politica o con passate esperienze che oggi accettano di mettere a disposizione dell'ente pubblico la propria capacità. Qualcuno quando sentirà le nomine resterà deluso, non c'è dubbio, perché molti sperano di entrare, ma accontentare tutti non è il mio scopo, l'obiettivo che io mi prefiggo è quello di mettere insieme un gruppo motivato e in grado di garantire buon governo e capacità di amministrare».

Andando per esclusione, posto che la metà politica (4 su 8) sia formata da Luigi Bussalai (ex An), i due della Lega nelle cui scelte Vaccarezza non può entrare (Rosy Guarnieri e Luca Villani) e uno tra Livio Bracco (ex Fi) e Piero Santi (ex Udc), gli altri quattro (sempre che Vaccarezza non abbia esagerato con le proporzioni di 4 su 8 visto che sembra strano che Santi o Bracco possano restare fuori), dovrebbero essere tecnici: Giorgio Garra e Ico Mozzoni per la Valbor-mida, "mister x" e forse un'altra sorpresa.

D. FREC.

LE REAZIONI

LUNARDON: ASCOLTO, MA NON STRAVOLGO IL PIANO. RUGGERI: RINVIO TECNICO

SAVONA. «Suggerimenti sì, stravolgimento no». È una delle poche battute che Giovanni Lunardon ha rilasciato ieri, nel giorno forse più difficile da quando è alla segreteria del Pd. Un giorno trascorso al telefono e ad incontrare decine di compagni per calibrare la strategia del secondo round dell'assemblea che oggi deciderà le sorti del partito e quindi le sue. «Lunedì sera ci sono stati una ventina di interventi e altre dieci persone che volevano parlare non sono riuscite per motivi di tempi - spiega Lunardon - proseguiamo domani (oggi, ndr) in una nuova assemblea che in ogni caso dovrà concludersi con un voto che sarà il nostro punto fermo. Non possiamo fare a meno di un punto fermo. Io la proposta l'ho fatta e ripetuto, suggerimenti ne ascolterò, ma stravolgimenti non ne farò». Un messaggio chiaro a chi spera, dopo la tensione dell'altra sera, di convincere il segretario ad un dietrofront soprattutto sulle nomine dell'esecutivo che tanto hanno irritato una parte del partito. Esecutivo con una spiccata rappresentanza di "rug-

geriani" (su tutti Lorena Rambaudi e Nicola Reineri) e praticamente nessun membro di quella corrente di quarantenni-innovatori che hanno nel sindaco Berruti e in Livio Di Tullio i principali esponenti. Proprio lo squilibrio dei sei membri "politici" dell'ipotizzata squadra di Lunardon ha scontentato i savonesi ma anche i ponentini («dopo tante parole alla fine non c'è nessun rappresentante del ponente» accusa Andrea Rovere di Albenga). Ed sicuramente ha scontentato gli ex "Popolari" che lamentavano già prima l'esclusione dagli organismi Pd e ora si lamentano doppiamente. Carlo Ruggeri, indicato come il grande regista del contro-golpe, ieri però ha minimizzato. «Spaccature? C'è un dibattito acceso, non enfatizzerei. L'aggiornamento dell'assemblea è solo legato a problemi tecnici: devono parlare ancora diversi che lunedì non sono riusciti. Poi si voterà». Si vota sia per la fiducia a Lunardon, sia alla sua linea politica. E il rischio è di ritrovarsi un partito con nuova segreteria ma maggioranza risicata e tanti veleni.

RESTAURANTE

PANEHO VILLA

COCINA MEXICANA



L'UNICO, IL VERO, L'ORIGINALE...
...RISTORANTE MESSICANO!



Via Teglia, 85 - Stella S. Martino (Sv) Tel. 019/706367 Cell. 347/7443067